

essere travolti. Molti pastori hanno abbandonato, hanno tradito, si sono venduti, le pecore sono sole davanti ai lupi. Chiediamo il coraggio a Cristo di diventare i cani da pastore, quelli che difendono il gregge dalle menzogne più totali, la prima delle quali è la perdita del sacro, la perdita dello sguardo di Dio, la riduzione del messaggio di Cristo a un molto selettivo pauperismo. Perso il senso del sacro si spampana la distinzione tra bene e male, giusto e sbagliato, vero e falso. La perdita del sacro è la perdita della via che Cristo è venuto ad aprire. Il senso del sacro vuol dire svegliarsi e sapere che Dio sa che ci sei, camminare, scrivere, mettere in ordine la cucina e sapere che sei nello sguardo di Dio. Il senso del sacro vuol dire che ogni istante ha una luce dorata. Il senso del sacro vuol dire che mai farai passare un giorno senza pregare perché sarebbe un giorno perso, dato che quando preghi la luce dorata diventa più calda e scintillante, penetra il tuo essere. Il tempo del cristianesimo gratuito è finito. Ora cominciamo a rischiare le nostre vite, la nostra libertà, il nostro denaro. Il coraggio è divertente. Cristo ama i coraggiosi. Ama i peccatori, è venuto a salvarli, attraverso il coraggio della redenzione e del pentimento, la sua misericordia è infinita, ma non low cost. E Cristo ammonisce i tiepidi e i vili: vuole il loro coraggio.

Nota di BastaBugie: in un precedente articolo (clicca qui) Silvana De Mari aveva scritto "sto per fondare la brigata 'due più due fa quattro', dove combatteremo fino alla morte per difendere l'ovvio". Questo concetto è espresso nel seguente video (durata: 7 minuti) dal titolo "L'aritmetica del pensiero unico, la persecuzione di chi difende l'evidenza è già in atto".

<https://www.youtube.com/watch?v=NoO5lhHiEuE>

#### FRASI CHIAVE DEL VIDEO

Professore: "Non pensare. Non hai bisogno di pensare"  
Alunno: "Due più due fa quattro! Ha sempre fatto quattro! Come può fare cinque? Tu lo sai che fa quattro, perché non lo dici?"  
Compagno: "Stai zitto! Ci farai finire tutti nei guai!"

Fonte: La Verità, 19/08/2018

#### 5 - QUESTO MATRIMONIO NON S'HA DA FARE, ALTRIMENTI... 24 COLPI DI PISTOLA

La tragica storia di Concetta Della Corte (che ricorda quella di Santa Maria Goretti) ci mostra cosa siano il coraggio, la coerenza e la fede

di Fabrizio Cannone

Certe storie minori hanno da insegnare ai posteri più di tanti eventi ritenuti per mille ragioni importanti e significativi. Nelle pieghe della storia umana e nei suoi dettagli più infimi si trovano a volte delle situazioni e degli accadimenti i quali, in ciò che hanno di buono e di cattivo, di ottimo o di pessimo, possono farci riflettere a lungo. Chi conosce per esempio la tragica storia di Concetta Della Corte, nata nel 1935 e morta ammazzata nel 1959?

Quasi nessuno credo, tranne forse nei paesi in cui si svolse la sua breve e bella esistenza. La sua vita però ci offre uno spaccato della lotta del bene e del male, quale raramente accade nelle biografie degli uomini più noti e illustri della storia. Tutti i dati che riportiamo sono tratti da un minuto libretto che abbiamo reperito casualmente, o provvidenzialmente (cf. Ornella Chiara Brocchi, Venti quattro colpi di pistola, edizioni Tabor, Roma, 1959, con imprimitur).

#### CONCETTA DELLA CORTE

Il 3 marzo del 1935, Concetta nacque a Villa di Briano in provincia di Caserta. Fu chiamata Concetta per la devozione della mamma, Angelina Petrillo, all'Immacolata Concezione di Maria. Il padre, l'agricoltore Bartolomeo, la cullava teneramente. La bambina si mostrava sveglia e precoce e "in tenerissima età già sapeva rispondere alle domande del catechismo di Pio X" (p. 4) con cui allora si educavano i fanciulli alla fede e ai sacramenti. "Anche quando, a distanza ciascuno di due anni, vennero a rallegrare la casa Giuseppe, Emilia, Giacomina e Antonietta, la primogenita che chiamavano col grazioso diminutivo di Titina, rimase la prediletta del padre" (p. 5). Fin da piccola, Concetta-Titina sviluppò una pietà e una devozione assai pronunciate, sostenuta in particolare da due zie molto devote che divennero poi religiose.

A 6 anni iniziò la scuola e Concetta si istruì ben bene, ricevendo a tempo debito la Prima Comunione e la santa Cresima. "Fin da piccina come Angioletto appartenne all'Azione Cattolica. Iscritta anche all'Apostolato della Preghiera, non mancò mai di offrire le sue giornate per le grandi intenzioni proposte dall'Associazione" (p. 9). Adolescente si mantenne riservata, molto pia e costantemente di buon umore: era stimata da tutti in famiglia e in paese.

"Era dunque una vita tranquilla e serena quella di Concetta Dalla Corte e tutto poteva far pensare che sarebbe continuata con quel ritmo eguale e quasi monotono. Invece non fu così" (p. 14).

#### DOMENICO O SILVIO?

Un giovane, di nome Domenico si innamorò follemente della bella fanciulla e questa passione cieca e non regolata dalla ragione, rese rara, tristissima ma anche edificante la storia della nostra Concetta. Domenico apparteneva ad una famiglia di agricoltori, ma tra i suoi familiari

1. LA VERITÀ SUI MIGRANTI DELLA NAVE DICOTTI - Salvini, l'Europa, la Bontà, la CEI... e intanto in Spagna il governo di sinistra manda 800 soldati a respingere i migranti sparando proiettili di gomma (lo sapevate?) - di Antonio Socci  
2. I CLAMOROSI RETROSCENA DELLO SCANDALO MCCARRICK COPERTO DA PAPA FRANCESCO - Il pontefice non risponde (e intanto inizia la campagna di fango contro Viganò) eppure arrivano i riscatti alla versione dell'ex nunzio apostolico negli Stati Uniti - di Marco Tosatti  
3. LE BUGIE DI MARTIN ALFONCONTO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SULLE PRESUNTE COLPE DELLA CHIESA - Il gesuita è un lupo travestito da agnello che esalta la cultura lgbt (e così condanna gli omosessuali a non uscire più dal disturbo che li tormenta) - di Costanza Miriano  
4. SE ABOLIAMO IL SACRO NON VALE LA PENA VIVERE - Sto per fondare la brigata "due più due fa quattro", dove combatteremo fino alla morte per difendere l'ovvio (VIDEO: due più due fa quattro) - di Silvana De Mari  
5. QUESTO MATRIMONIO NON S'HA DA FARE, ALTRIMENTI... 24 COLPI DI PISTOLA - La tragica storia di Concetta Della Corte (che ricorda quella di Santa Maria Goretti) ci mostra cosa siano il coraggio, la coerenza e la fede - di Fabrizio Cannone  
6. ALCIDE DE GASPERI SANTO? NEMMENO PER SOGNO - Le scelte che fece da presidente del consiglio furono discutibili; non morì in odore di santità; non fu intermediario di mitracoli... in compenso servì la DC, ma non la Chiesa (e nemmeno l'Italia) - di Cristina Siccardi  
7. OPZIONE BENEDETTO: NON UN CONSIGLIO, MA UN FATTO (DI CUI TENERE CONTO) - Leggi, politiche, programmi scolastici, gender, pubblicità, ecc. spingono sempre più gruppi cristiani ad organizzarsi per salvare il salvabile - di Stefano Fontana  
8. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL GIUSTO MOTIVO DELLA MANCATA BENEDIZIONE AL DRAPPellone DEL PALIO - Va ripreso e valorizzato con coraggio il discorso sulla bellezza, che è oggettiva e non soggettiva - di Ciano Colli  
9. OMELIA XXII DOM. T. ORD. - ANNO B (Mc7,1-8,14-15,21-23) - Dal cuore degli uomini escono le intenzioni cattive - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it  
n.574 del 29 agosto 2018  
574  
BASTABUGIE.it  
Contro le fake news di giornali e televisioni!



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio  
qualcosa per la gloria di Dio e il bene dei fratelli. Sia questo il nostro proposito.  
scontornato di bene da compiere. Non lasciandoci sfuggire questa grazia di poter far opere sono solo un piccolo esempio: davanti a ciascuno di noi si apre un campo San Giacomo parlava di visitare gli orfani e soccorrere le vedove. Queste due basta solitamente evitare il male, cioè è troppo poco, bisogna anche fare il bene. mondo» (Gc 1,27). In poche parole bisogna fare il bene ed evitare il male. Non visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo con queste parole: «Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: in modo particolare, l'apostolo san Giacomo ci esorta a camminare nella carità che è stata seminata in noi (cf Gc 1,21-27).  
come dice san Giacomo nella seconda lettera, mettiamo in pratica la Parola di Dio e, nel nostro sacro, Cerriamo il nostro cammino. Cerriamo via questo sacco e, del prossimo, e di tante maniere alla carità, nei nostri giudizi, nelle nostre parole e peccato; e anche l'atra donna tornò a casa un'ile e pentita.  
compensa molto bene. La donna peccatrice se ne tornò a casa finalmente libera dal peccato; i tuoi molti peccati di superbia e d'orgoglio». La lezione venne  
l'eremita disse alla donna che si era convertita da una vita di peccato: «La pietra dopo ha fatto più fatica?». Evidentemente tutte e due avevano fatto fatica. Pertanto, l'eremita disse alla donna perché ordini di portargli un sacco pieno di sabbia. Dopo diverso tempo, le due donne tornarono. Allora il santo disse: «Chi di voi una grossa pietra; alla donna perché ordini di portargli un sacco pieno di sabbia. L'eremita dice un incarico a tutte e due: alla peccatrice disse di andare a prendere suoi innumerevoli peccati; l'altra era una donna peccatrice, la quale si sentiva a posto. L'eremita dice un incarico a tutte e due: alla peccatrice disse di andare a prendere un giorno due donne andarono a chiedere dei consigli spirituali ad un santo posto e non ci accorgiamo dell'incredibile durezza del nostro cuore.  
nome di Dio sulla bocca, mentre il nostro cuore è lontano da Lui. Ci sentiamo a Anche per noi valgono le parole del Vangelo, nel senso che abbiamo sempre il



interiore e radicata, e preferisce invece dare la colpa alla condanna sociale. Ma siccome gli ultimi ad avere il coraggio di dire che l'ASS è un disordine sono rimasti ALCUNI cattolici, sempre di meno, e il Catechismo della Chiesa Cattolica, l'equazione è presto fatta: la Chiesa deve smettere di essere cattiva e così quelle persone saranno finalmente felici. Lo ha detto, nella sostanza, anche a Dublino, e lo ha fatto impunemente, nella sua relazione che gli è stata scandalosamente consentita davanti a una platea di famiglie che hanno bisogno di tantissimo sostegno e conforto e aiuto - sono le famiglie le vere emarginate della società - per di più in un momento in cui la questione dell'omosessualità nella Chiesa è deflagrata con incredibile potenza. La sua narrazione è sempre quella, e da uno che appartiene a un ordine che rappresentava la crema intellettuale della Chiesa ci aspettavamo più raffinatezza. Il ritornello, variamente declinato, si ripete. Poverini gli omosessuali. Soffrono perché sono emarginati. Piangono. Si sentono esclusi. Sono vittime di stragi (peccato che quella di Orlando su cui ha scritto un libro è stata ad opera, si è poi scoperto, di un frequentatore del locale gay). Sono giudicati. Sono tagliati fuori (peccato che sono tantissimi nella Chiesa, e fanno carriere fulminanti, occupano seminari, hanno siti di incontri per preti gay pubblici, diventano cardinali). La realtà è esattamente opposta a questa narrazione, e più gli omosessuali prendono potere nella Chiesa, più bisogna oscurare questa realtà ripetendo più e più volte la bugia che loro sono normali e la Chiesa è cattiva.

### LA COLPA PIÙ GRAVE

La cosa più grave della relazione di Martin, la colpa di coloro che lo stanno appoggiando, è che le persone che provano attrazione verso lo stesso sesso soffrono davvero. Se anche la Chiesa smette di dire loro la verità, non ci sarà via di uscita alla loro sofferenza. C'è in loro una ferita, e la loro attrazione è una risposta a quella ferita. Quelli come padre Martin li incoraggiano a stare in pieno nella loro ferita, invece che a cercare un percorso, a far passare attraverso quella ferita, nella castità e in un rapporto sempre più vero e reale con l'unico che ci ama in modo perfetto, un fiume di amore vero che risani e porti alla felicità. Quelli come padre Martin incoraggiano le persone a buttarsi, spesso con voracità, in relazioni false, incapaci di compiere il desiderio e la sete del loro cuore. Secondo lui l'omosessualità è una condizione innata, e invoca la scienza a conforto di questa sua posizione. Ma non si può negare che sulla questione della genesi dell'omosessualità non ci sia unanimità. Allora perché a Dublino è stato invitato a parlare di questo solo un prete, con grande probabilità parte in causa nella questione, e non un qualche esperto, uno psichiatra, che sostenesse anche l'opinione contraria, cioè quello che dice il catechismo? Ce ne sono, ce ne sono molti. Perché almeno non si è fatto un contraddittorio? Caro, tenerissimo amico x, ricordati: nella Chiesa, nonostante le gerarchie e i padri Martin, i cardinali stupratori seriali e i seminari teatri di orge, la Verità

in quella macchina e di subire i soprusi che l'innamorato folle avrebbe certamente fatto patire alla sua vittima.

### IL CORAGGIO, LA COERENZA E LA FEDE

Cosa insegna al lettore di oggi la remota vicenda sintetizzata qui sopra? Che nella vita il coraggio, la coerenza, la fede e la fedeltà alla propria coscienza sono i migliori ideali da perseguire, costi quel che costi. La devozione cristiana poi, lungi dall'essere come a volte dicono i mondani, qualcosa per vecchiette, stupidoni e donnicciuole, è al contrario altamente formativa e ottimo lievito di forza, libertà morale, onore e senso della propria dignità. Da ultimo, aggiungo qualcosa di più personale. A volte, chi scrive molti articoli, è fatale che si interroghi sottovoce: Cui prodest? Ovvero, a che giova? Ore ed ore di studio, di ricerca, di redazione e di pubblicazione per un pubblico ristretto e specie oggi, piuttosto svogliato di letture e di riflessione... Non si ha tempo neppure per il Tg serale, figuriamoci se lo si avrà per la lettura e la formazione personale. E invece no. Anche un libretto di una poco conosciuta Omella Chiara Brocchi, peraltro autrice di molte opere di spiritualità, può per vie inattese, e anche oltre mezzo secolo dopo, spronare persone a cui non era minimamente indirizzato, ad una vita più virtuosa e cristiana. Fare del bene ha sempre dei risvolti profondi e inattesi per qualcuno. Fare del male idem.

Nota di BastaBugie: la tragica storia di Concetta Della Corte ricorda quella di Santa Maria Goretti. Per approfondire questa stupenda santa ecco il link a due articoli che parlano di lei.

### SANTA MARIA GORETTI FU DEFINITA DA PAPA PIO XII "LA PICCOLA E DOLCE MARTIRE DELLA PUREZZA"

Preferì la morte terrena anziché peccare con il suo carnefice, il quale poi si convertì e, dopo 27 anni di carcere, entrò in convento (VIDEO: Santa Maria Goretti) di Giovanni Alberti <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5253>

### SANTA MARIA GORETTI E LA PUREZZA OGGI

Non può esistere un serio combattimento contro i nemici della civiltà cristiana se la purezza non è posta a fondamento di Plinio Corrêa de Oliveira <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=641> Fonte: La luce di Maria, 16/05/2018

### 6 - ALCIDE DE GASPERI SANTO? NEMMENO PER SOGNO

Le scelte che fece da presidente dei consigli furono discutibili; non morì in

In fatti il governo progressista spagnolo mercoledì scorso ha mandato la polizia a scontrarsi coi migranti. Gli 800 agenti della Guardia Civil spagnola hanno sparato proiettili di gomma e usato getti d'acqua. Alla fine diversi sono stati i feriti, ma un centinaio di migranti sono riusciti a entrare. Fra l'altro El País, citando fonti della polizia, scrive che ci sono "le mafie e i trafficanti che hanno organizzato il viaggio, e i curatori e non certo presi a sberle" (Catania) (dove i migranti vengono nutriti e curati e non certo presi a sberle) ha protestato contro il trattamento durissimo delle forze dell'ordine spagnolo (e prima di quelle francesi)? Perché non si è vista nessuna maglietta rossa? Perché UE, Onu, Amnesty International, Ong, Emergency, Valtican, don Luigi Ciotti, Saviano eccetera non hanno emesso vibrante protesta? Se fosse l'Italia - e in particolare il ministro Salvini - a erigere barriere di filo spinato, a mandare la polizia che spara proiettili di gomma e getti d'acqua contro i migranti per ricacciarli oltre la frontiera e a sostenere che ci sono "le mafie dietro gli assalti dei migranti alle frontiere" e cosa accadrà dopo? Giustamente ieri il ministro dell'Interno (solo lui) ha commentato: "Dopo aver superato il confine spagnolo a Ceca e aggredito gli agenti di Spagna, questi signori sono stati rimandati in Marocco (...). Se lo fa la Spagna va bene, ma se lo propongo io allora sono razzista, fascista e disumano". Viene anche da chiedere perché gli spagnoli non vogliono sapere di queste masse di migranti desiderose di pagare le loro pensioni. Com'è che solo gli italiani dovrebbero abboccare a questa storiella?

SCOPERO DELLA FAME? Infine a proposito del presunto sciopero della fame che alcuni ospiti della Diciotti avrebbero iniziato, Salvini ieri ha ricordato che "in Italia (dati 2017) vivono 5 milioni di persone in povertà assoluta (1,2 milioni di bambini)". C'è anche da chiedersi come davvero stanno le cose a bordo della nave. Perché ieri, in un'intervista, il comandante della Diciotti Massimo Komhenc ha descritto una situazione del tutto diversa da quella che in questi giorni hanno rappresentato i media. In sintesi ha detto: "A bordo non avevamo bambini. Non c'è emergenza sanitaria, la situazione è più che soddisfacente, i migranti mangiano, stanno bene. E non hanno la sensazione di essere sequestrati dal governo".

VERITÀ NON DETTE C'è infine da porsi una domanda (la quarta) sulla povertà di questi migranti che sono partiti da Eritrea, Siria, Bangladesh, Egitto e isole

ALTA POLEMICA SUL DRAPPellone  
IL VESCOVO DI SIENA PRECISA LA SUA POSIZIONE RISPETTO  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=77>  
di Antonio Soci  
L'Europa dall'Islamizzazione...  
C'UR E DEDICATO IL PALIO DI SIENA  
LA MEZZALUNA ISLAMICA SOPRA IL CAPO DELLA MADONNA A  
2010 il drappellone aveva causato polemiche per la mezzaluna posta sopra la Madonna di Provenzano. Ci fu una polemica a cui seguirono le precisazioni del Vescovo, il quale consigliava alla comunità di chiedere una consulenza prima di fare la via libera al bozzetto delle future opere in modo da evitare inutili polemiche. Purtroppo il suo consiglio è stato fatto cadere nel vuoto, come i fatti di questi giorni hanno dimostrato".  
Ecco gli articoli che abbiamo rilanciato nel 2010.  
Ritornando al precedente episodio a cui lei fa riferimento: "anche nel 2010 il drappellone aveva causato polemiche per la mezzaluna posta sopra la Madonna di Provenzano. Ci fu una polemica a cui seguirono le precisazioni del Vescovo, il quale consigliava alla comunità di chiedere una consulenza prima di fare la via libera al bozzetto delle future opere in modo da evitare inutili polemiche. Purtroppo il suo consiglio è stato fatto cadere nel vuoto, come i fatti di questi giorni hanno dimostrato".  
Ecco gli articoli che abbiamo rilanciato nel 2010.  
Gentile Benedetto, il suo commento all'articolo che abbiamo pubblicato la settimana scorsa [leggi: PALIO DI SIENA: IL VESCOVO NON BENEDICE IL DRAPPellone, clicca qui].  
Ritornando a ciò che avevamo scritto nella nota a tale articolo e cioè proprio il riferimento al precedente episodio a cui lei fa riferimento: "anche nel 2010 il drappellone aveva causato polemiche per la mezzaluna posta sopra la Madonna di Provenzano. Ci fu una polemica a cui seguirono le precisazioni del Vescovo, il quale consigliava alla comunità di chiedere una consulenza prima di fare la via libera al bozzetto delle future opere in modo da evitare inutili polemiche. Purtroppo il suo consiglio è stato fatto cadere nel vuoto, come i fatti di questi giorni hanno dimostrato".  
Ecco gli articoli che abbiamo rilanciato nel 2010.  
Argomenti giusti, altrimenti si presta il fianco a facili strumentalizzazioni. Chiese moderne non mancho di opere "d'arte" inquietanti per bruttezza. Ma con gli esemplari, per restare a Siena, l'immagine della città, con tanto di muratura stringe tra le mani, in segno di protezione e amore, anche altre cose. Ad scandalo di questa immagine (siamo abituati a vederla rappresentata mentre questo aspetto, non è tanto nel cavallo che la Madonna tiene in braccio lo riprende e valorizza con coraggio, perché Dio è Bellezza Assoluta, così il discorso sulla bellezza, che è oggettiva e non soggettiva, è quello da schierare, nel beffardo girasole dietro la testa. Insomma in un mix di elementi irrispettosi e brutti.  
Il discorso sulla bellezza, che è oggettiva e non soggettiva, è quello da riprendere e valorizzare con coraggio, perché Dio è Bellezza Assoluta, così come Sua Madre. Ben ha fatto quindi l'Arcivescovo, e sebbene pure le Chiese moderne non mancho di opere "d'arte" inquietanti per bruttezza. Ma con gli argomenti giusti, altrimenti si presta il fianco a facili strumentalizzazioni.  
Cordialmente.  
Benedetta

odore di santità; non fu intermediario di miracoli... in compenso servi la DC, ma non la Chiesa (e nemmeno l'Italia)  
di Cristina Siccardi

L'onda dell'interesse sui miti politici dello Stato laico è crescente da parte della Chiesa. L'attenzione che viene posta, per esempio, a determinate personalità della Democrazia Cristiana è assai rischiosa per l'immagine sempre più sbiadita di Pastori che si occupano di politica in maniera troppo ravvicinata, trascurando senza ritengo la cura delle anime.

Dopo aver parlato del caso La Pira [leggi: IL SINDACO CATTOCOMUNISTA GIORGIO LA PIRA, clicca qui, N.d.BB] e del caso Aldo Moro [leggi: ALDO MORO SANTO? NO GRAZIE, clicca qui, N.d.BB] su Corrispondenza Romana, questa settimana ci occupiamo di Alcide De Gasperi (Pieve Tesino, 3 aprile 1881 - Borgo Valsugana, 19 agosto 1954), la cui causa di beatificazione si aprì nel 1993 nella diocesi di Trento.

Lo scorso 12 luglio Avvenire ha pubblicato un articolo di Luciano Moia dal titolo eloquente: Dopo La Pira, anche Sturzo e De Gasperi? Quei politici con l'aureola.

Dopo aver citato i nobili casi del martire san Tommaso Moro, ucciso atrocemente per mano della corona inglese anglicana, e la Regina beata Maria Cristina di Savoia, qui si cerca di giustificare l'ingiustificabile attraverso giri di parole, un metodo assai utilizzato da coloro che hanno tradito l'essenza della Fede: «Non si tratta di "santificare" la politica ma, al contrario, di indicare che anche in un settore in cui l'arte della mediazione può diventare ad ogni istante immorale compromesso, esistono figure luminose capaci di far prevalere l'esercizio della carità sulla tentazione del potere, della corruzione, degli interessi di parte. Se per chi fa politica è indispensabile "sporcarsi le mani", cioè accettare il confronto con la concretezza di situazioni anche delicate e imbarazzanti, non è però obbligatorio "sporcarsi l'anima", ossia oscurare i valori per far prevalere le logiche contrarie al bene comune».

Primo Presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana, firmatario della Costituzione, erede di don Luigi Sturzo, fondatore della Democrazia Cristiana, Alcide De Gasperi collaborò con Palmiro Togliatti per la vittoria antimonarchica, con i ben noti brogli, al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, ed è considerato uno dei padri dell'Unione Europa, quella anticristiana e tecnocrate.

#### DE GASPERI CONTRO GUARESCHI

Alcide De Gasperi è anche colui che aprì la DC a sinistra, già prima di Aldo Moro, atto sciagurato secondo alcuni, fra cui l'irrepressibile Giovannino Guareschi, che pubblicò il 31 gennaio 1954 sul settimanale Candido, da lui diretto, due lettere, risalenti a dieci anni prima, mentre era in corso la seconda Guerra mondiale, firmate proprio da De Gasperi e dirette al generale britannico Harold Alexander, comandante delle forze alleate in

Nota di BastaBugie: per leggere il testo integrale del lunghissimo documento in cui l'ex nunzio apostolico negli Stati Uniti, monsignor Carlo Maria Viganò, svela tutti i retroscena dello scandalo McCarrick e accusa papa Francesco di aver coperto questi crimini, clicca nel link qui sotto <http://www.lanuovabq.it/it/mccarrick-come-cosi-il-papa-mi-ha-teso-la-trappola>  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28/08/2018

#### 3 - LE BUGIE DI MARTIN ALL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SULLE PRESUNTE COLPE DELLA CHIESA

Il gesuita è un lupo travestito da agnello che esalta la cultura lgbt (e così condanna gli omosessuali a non uscire più dal disturbo che li tormenta) di Costanza Miriano

Avevo appena cliccato salva quando il plin del cellulare mi ha distratto. E' un sms del mio amico x, che sta facendo un cammino di guarigione, per delle sofferenze che hanno messo in crisi - passeggera ma dolorosa - la sua identità sessuale. "Carissima amica - mi scrive - in tutta questa confusione soffro molto, nuovi dubbi si fanno strada dentro di me. Soprattutto in questi giorni in cui Martin e seguito fanno tremare la terra sotto i piedi alle persone "come me". Ciò che mi rincuora è sapere che la Verità abita il nostro cuore, anche il mio. Di fronte alla confusione del mondo e della Chiesa posso incontrare la Verità in me stesso, come insegna sant'Agostino".

Ecco, caro padre Martin, lupo travestito da agnello, lei è responsabile della sofferenza del mio amico, e le mie viscere materne ribollono. Lei finge di avere pietà del mio amico, ma il mio amico non se ne fa niente del suo abbraccio, di essere accolto in parrocchia e abbracciato e magari di avere qualche ruolo, tipo leggere dall'altare o dirigere il coro. Queste soddisfazioni da quattro soldi non interessano nessuno, se le tenga pure. Il mio amico vuole l'amore e una vita piena e feconda, vuole sapere chi è.

Io voglio molto bene al mio amico, quasi come a un figlio, ed è per lui che mi arrabbio da morire con Martin, con chi lo ha fatto parlare e con chi gli ha dato un ruolo in Vaticano (lo dico serenamente, anche i predecessori di Papa Francesco hanno preso delle cantonate clamorose nella scelta dei collaboratori).

#### LE SOFFERENZE DEI GAY

Martin usa le sofferenze delle persone che provano attrazione verso lo stesso sesso per perseguire i suoi fini ideologici, cioè costringere la Chiesa a dire che l'omosessualità è una semplice variante normale della sessualità umana. La vuole costringere col solito vecchio trucchetto: finora la Chiesa è stata crudele con gli omo, e loro stanno male per colpa della Chiesa. Martin non vuole ammettere che la sofferenza delle persone che provano, o meglio credono di provare, attrazione verso lo stesso sesso è una sofferenza

qui nel senso modesto e terra a terra di "quello che mi hanno insegnato ma ben disseminata in tanti piccoli ma numerosissimi casi che quotidianamente leggiamo in internet (non sui giornali) fanno capire a molti che bisogna riorganizzarsi, tirarsi su le maniche, mettersi insieme, concentrarsi sui fondamentali.  
C'è una certa percezione di non essere più custoditi e garantiti. Anche in questi casi non so chi abbia letto Dreher e chi no, ma è certo che l'opzione Benedetto ha colto una esigenza e insiste un processo in atto. Il punto decisivo è se queste comunità che, ormai è certo, stanno nascendo in molte parti e in molte forme diverse, si chiuderanno in se stesse o se manterranno dell'opzione Benedetto di autoreferenzialità e chiusura. Ma non è detto che sia così. Nulla esclude che proprio queste comunità mantengano invece in modo profondo il senso ecclesiale, magari più di altri ambienti in cui normalmente si pensa che questo senso ecclesiale ci sia. Che lo mantengano o no dipenderà da esse stesse, ma anche dalla Chiesa.

Nota di BastaBugie: per approfondire l'opzione Benedetto ecco il link a un articolo che abbiamo recentemente rilanciato.  
L'OPZIONE BENEDETTO SPIEGATA DAL SUO AUTORE  
Intervista a Rod Dreher: "Noi cristiani dobbiamo essere il sale della terra, ma è inutile sperare che siano i pastori o i politici a salvarci... ora tocca a noi muoverci!"  
di Rodolfo Casadei  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5282>  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27/02/2018

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: IL GIUSTO MOTIVO DELLA MANCATA BENEDEZIONE AL DRAPPULLONE DEL PALIO  
Va ripreso e valorizzato con coraggio il discorso sulla bellezza, che è oggettiva e non soggettiva  
di Giano Collì  
Gentile Redazione,

Intervista per alcune riflessioni in merito all'articolo dove si parla della mancata benedizione dell'Arcivescovo al Palio del 16 agosto 2018.  
Premesso che sono perfettamente d'accordo con quanto ha fatto (o non fatto) Monsignor Buoncrisiani, per dovere di cronaca tuttavia non posso fare a meno di ricordare che la benedizione dello stesso fu concessa, nonostante le proteste che voi ricordate, al Palio del 2010, nella forma rispettosa dell'iconografia tradizionale della Vergine di Provenzano, ma ben più blasfemo nel significato e nella sostanza di quanto, almeno per ciò che è

questi migranti - nell'imputata.  
Com'è se a scandalizzare fossimo noi italiani e non loro. Così trasformo gli imputati in nostri giudici e l'Italia - che ha il merito di aver salvato la vita di questi migranti - in un'impunita.  
Secondo: l'intervista inizia con questa frase: "la vita altrui non vale più niente". E' proprio sicura di poter pontificare sul diritto alla vita l'on Bonino, simbolo della lotta per l'aborto? La vita dei bambini (i più indifesi) nel grembo delle madri quanto vale?

Nota di BastaBugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "La CEI in politica, per integrare senza cedere" spiega che la CEI non è uno Stato sovrano. Si è offerta di prendersi in carico i richiedenti asilo

EMMA BONINON  
Fra costoro va citata Emma Bonino che ieri ha rilasciato a "Repubblica" un'intervista furibonda contro Matteo Salvini. Un'intervista che suscita due considerazioni.

Perché, prima di invocare i trattati internazionali, sarebbe bene che i nostri manienterò.  
Dunque per le Convenzioni internazionali neanche i profughi (e sono una piccola minoranza fra i migranti) possono scegliere questo o quel paese a loro piacimento con l'obbligo - per quello da lui deciso - di accoglierlo e

gioco?  
Anche per coloro che fuggono come profughi da situazioni di guerra (per esempio i siriani) è assurdo che arrivano sulle coste italiane.  
Giannandra Gatani ha scritto che "in base alla Convenzione di Ginevra sul rifugiato del 1951 nessunom di coloro che sono arrivati in Europa illegalmente avrebbe diritto ad asilo o altre forme di accoglienza" perché "la Convenzione prevede l'obbligo di asilo per chi fugge direttamente da Stati in preda a guerra e violenza, ma impone che le domande di asilo vengano sfilate nei campi profughi dei paesi confinanti con quelli in cui la vita è in pericolo".

Se si prende un carta geografica si vedrà che si tratta di luoghi lontanissimi dall'Italia: l'Eritrea è davanti alla ricchissima Arabia Saudita, molto a sud della Mecca, le isole Comore sono nell'Oceano Indiano, nell'altro emisfero e il Bangladesh è più lontano da noi della Cina.  
Qualcuno ci spieghi cosa c'entra l'Italia con loro. Perché ce li ritrovano a Catania? Com'è che questa gente arriva sulle nostre coste? Dai loro paesi è assurdo e difficilissimo arrivare qua, oltretutto sono lontanissimi anche per mentalità, storia e cultura da noi. Chi, come e perché vuole convogliare migranti da tutto il mondo sulle coste italiane? Quali interessi ci sono in

Perché, prima di invocare i trattati internazionali, sarebbe bene che i nostri manienterò.  
Dunque per le Convenzioni internazionali neanche i profughi (e sono una piccola minoranza fra i migranti) possono scegliere questo o quel paese a loro piacimento con l'obbligo - per quello da lui deciso - di accoglierlo e

Comore.

Bergoglio non sperino di cavarsela ignorando il memoriale del monsignore o gettando ombre sulle sue intenzioni. Non importa la ragione che lo ha spinto a parlare, quel che dovrebbe contare è solo la realtà dei fatti elencati. Sono veri oppure no?». Un testimone dei fatti, l'allora Primo consigliere di Nunziatura a Washington, Jean-François Lantheaume ha parlato con la Catholic News Agency. Ha lasciato la carriera diplomatica, e ha scelto di fare il prete in parrocchia. "Viganò ha detto la verità. Questo è tutto", ha risposto.

#### UNA STRATEGIA COLLAUDATA

E invece, come vediamo, tutta la galassia dei giornalisti più o meno direttamente legati al Vaticano e alla Cei, per ragioni finanziarie o professionali, invece di chiedersi, e chiedere, se quello raccontato da Viganò è vero, si accaniscono a inventare complotti planetari, inesistenti lotte di potere interne al Vaticano (che se ci sono riguardano, eventualmente, il posizionamento dei sotto-clan bergoglianti in vista di un futuro conclave), o a screditare la figura morale e umana dell'arcivescovo.

Il massimo (o il minimo, se vogliamo) è stato raggiunto da un sito che era finanziato fino a qualche tempo fa dal Vaticano, che è andato a pescare un articolo del 2013 relativo a un conflitto familiare di Viganò; e il link è stato prontamente ripreso e rilanciato su Twitter da Massimo Faggioli, esponente di esportazione della scuola di Bologna e del progressismo ecclesiale senza se e senza ma. Tanto per far capire che non si arretra davanti a nulla.

Temiamo che non sia solo un riflesso di servilismo, ormai automatizzato, quello a cui assistiamo. È la strategia, collaudata, di un leader che non può e non vuole dare una risposta chiara, che lo inchioderebbe. E gioca sul tempo, nel frattempo sguinzagliando contro i critici o i fastidiosi le sue mute massmediali. Abbiamo visto questa stessa strategia in atto quando si è trattato dei Dubia. E lì il silenzio dura ancora.

Qui però, il problema è diverso. Non si parla di dottrina o di teologia, che, in fondo possono scaldare gli animi solo di una percentuale piccola o grande, ma sempre percentuale, di credenti. Il nodo da sciogliere qui riguarda un fatto concreto. È vero o non è vero che il Pontefice il 23 giugno 2013 è stato informato del fatto che McCarrick aveva a suo carico un grosso dossier alla Congregazione per i vescovi? Che aveva rovinato generazioni di seminaristi e giovani preti? Che era stato sottoposto a un regime di sanzioni da parte di Benedetto? È vero o non è vero? Se non è vero, è facile dire: Viganò si sbaglia, ricorda male, mente. (Ma forse c'è il timore che esista qualche documento...).

Se invece è vero, si tratta di spiegare perché McCarrick, fino al 2018, quando è esploso un caso di giustizia civile, ha potuto fare quello che voleva. Per quanto difficile possa essere spiegare, e duro trarne le conseguenze. Ma in questo caso, più che mai, il silenzio non si addice al successore di Pietro. Una non risposta avvalorata la denuncia; il silenzio può temporaneamente salvare l'uomo, ma è devastante per il ruolo e l'immagine del Papa e la credibilità della Chiesa.

Italia, chiedendo il bombardamento di alcuni punti nevralgici di Roma, come l'acquedotto, «per infrangere l'ultima resistenza morale del popolo romano» nei confronti di fascisti e truppe tedesche.

De Gasperi denunciò Guareschi per diffamazione e lo mandò in carcere, al San Francesco di Parma, dove rimase dal 26 maggio 1954 al 4 luglio dell'anno dopo.

L'autore cattolico e monarchico non ricorse in appello e De Gasperi, che era stato in prigione a motivo della sua lotta antifascista, commentò la sentenza dichiarando: «Sono stato in galera anch'io e ci può andare anche Guareschi».

Una brutta storia davvero, visto che il 17 dicembre 1958 i giudici dichiarano estinto per amnistia il reato di falso e assolsero Enrico De Toma, che era stato la fonte delle lettere, dall'accusa di truffa per insufficienza di prove, con l'ordine di distruggere i documenti. «Per rimanere liberi bisogna, a un bel momento, prendere senza esitare la via della prigione» aveva affermato Guareschi alla vigilia del suo ingresso in carcere, dove si presentò con la stessa sacca della prigionia avuta nei campi tedeschi come internato militare italiano dopo l'8 settembre del 1943.

De Gasperi morì il 19 agosto 1954, mentre Guareschi scontava la condanna. Lascia scritto il padre di Don Camillo e Peppone: «Mi ha invece trattenuto la morte improvvisa di quel poveretto. Io, alla mia uscita, avrei voluto trovarlo sano e potentissimo come l'avevo lasciato: ma inchiniamoci ai Decreti del Padreterno».

#### DE GASPERI E LA CHIESA

Alcide De Gasperi ha più volte masticato amaro di fronte a certe direttive del magistero della Chiesa e ciò lo si evince persino in un libro recentemente curato dalle figlie Maria Romana e Paola De Gasperi, De Gasperi scrive (San Paolo), libro proposto per capire e rilanciare il progetto europeo, come sostiene Angelino Alfano, l'ex ministro degli Esteri, il quale, da quando ha rinunciato a ricandidarsi, ha scelto il silenzio stampa e si è dedicato all'attività della Fondazione Alcide De Gasperi.

Egli ha detto: «Le rivoluzioni le fanno i popoli, ma ci sono personalità straordinarie che possono forgiare il destino dei popoli stessi. Dobbiamo restituire progettualità all'azione comunitaria, anche con gli opportuni avanzamenti istituzionali per dare basi più solide alle conquiste di questi 60 anni, bisogna andare avanti con l'Europa provando tutte le strade», anche quella della santità laica, ghiotto strumento per offrire riferimenti sia ai credenti, sia ai non credenti.

La storia dell'Italia post-bellica ebbe inizio nella notte del 4 gennaio 1947, quando il Presidente del Consiglio De Gasperi si imbarcò sull'aereo che lo condusse negli Stati Uniti per trattare con il Presidente degli Stati Uniti Truman: un viaggio diplomatico che segnò un cambiamento epocale per l'Italia distrutta dalla guerra; ma che, secondo molti studiosi, quel viaggio sarebbe anche all'origine di una storia nazionale di sovranità limitata, di misteri, di intrighi, di verità non rivelate, di poteri forti e occultati che hanno

suoi di accogliere gli immigrati. Però ha anche impedito che si addivesse accogliere gli immigrati a Salvini senza che Salvini possa essere accusato dai fingendo di accogliere i profughi di se e accogliendo di fatto in Italia: ha fatto dell'immagine. Passa per il protagonista "buono" del gioco in questione. Non c'è dubbio che la Cei abbia agito con sagacia dal punto di vista significa solo accogliere facendosi carico delle spese. situazione da parte delle autorità. Fare questo non significa integrare, Italia, per un periodo più o meno lungo in attesa di una vagliata di loro non perdono perciò la qualifica di clandestini e che quindi rimarranno in uno Stato sovrano, si è offerta di prendersi in carico delle persone le quali Tutto questo non ha niente a che fare con l'integrazione. La Cei, che non è italiano senza un permesso devono sottoposti. di profughi e per tutte le altre pratiche cui gli immigrati che sono in territorio vivano in Italia e qui faranno le domande di asilo per ottenere la qualifica Stato italiano e non la Cei. In ambedue i casi, comunque, gli immigrati delle Cei o altri fondi proprio perché se li farà tentare nelle quarte a carico per mille o centomila. La Cei mancherà i nuovi arrivati con i fondi dell'otto non è infatti chiaro se la Cei mancherà i nuovi arrivati con i fondi dell'otto tutti gli effetti, tranne quello economico, almeno sembra. Allo stato attuale le sue decisioni e parzialmente. Quindi, di fatto, sono stati accolti in Italia a episcopale italiana non è sovrana su un territorio, vive in Italia, con tutte Del resto, alla fine i nuovi ospiti vivranno in Italia, perché la Conferenza apparivano così semplice crea una situazione complessa. E il governo dovrà sempre tenere conto di queste disponibilità? Un atto in era resa disponibile. Chi altri in futuro avrà titolo per rendersi disponibili? diventando sempre più spinosa, ma il governo l'ha presa perché la Cei si che si è trattato di uno straragame per risolvere una questione che stava la decisione politica non è stata presa dalla Cei, ma dal governo italiano, e difendere i confini e di decidere in ultima istanza su chi entra? So bene che Potrà farlo anche l'Ucoi? Potranno farlo anche altri soggetti non religiosi? E potrà farlo solo la Cei o anche altre realtà religiose presenti in Italia? ancora che il governo accoglierà immigrati affidandoli poi alla Chiesa italiana? Stato come gli altri due. Potrà in futuro ripetersi la cosa? E la Cei chiedere affidate all'Albania, al Iran e al punto alla Cei, che però non è mo e dell'Unione Europea. Le persone sbarcate dalla "Diciotti" sono state politica di spettanza del governo italiano, dei governi di altri Paesi coinvolti, verificato che i vescovi italiani si inserissero in una decisione istituzionale nuovo. Risolve qualche problema ma ne pone altri. Non si era ancora mai trattava e nella conclusione della vicenda della "Diciotti" è qualcosa di L'intervento diretto della Cei - Conferenza Episcopale Italiana - nella agosto 2018:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 29 E non pure con la missione delle diocesi che è quella dell'evangelizzazione. rimarranno in Italia. Tutto questo non ha niente a che fare con l'integrazione. della Diciotti, che non perdono perciò la qualifica di clandestini e che quindi

Quando sento un genitore che mi dice di essere disposto anche a trasferirsi di città e a trovare un nuovo lavoro pur di salvare suo figlio mettendolo in una scuola paritaria cattolica, vuol dire che il livello è come. C'è però anche un altro aspetto che sta spingendo in questo senso, ed è interno alla Chiesa stessa. I fedeli che si sentono trasformati e spazzati dai nuovi comportamenti pastorali, spesso contraddittori e talvolta scandalosi, l'accelerazione verso affermazioni contrarie alla tradizione (termine che uso

#### IL LIVELLO È COME

non sono molti, ma lo saranno entro breve. Il libro di Dreher, e certo però che la situazione si sta muovendo così. Per ora di organizzarsi per salvare il salvabile. Di questi non so quanti abbiano letto cattolici, gentili, laici, famiglie, se ne sono accorti e cercano sessant'anni nelle scuole, la pubblicità... sempre di più gruppi e comunità di porta a porta. Le leggi, le politiche, i programmi scolastici, i progetti sulla a conservare gelosamente quanto il mondo ci vuole rubare. L'ostilità si fa Ecco perché i cristiani - ma mi verrebbe da dire i cattolici - oggi sono sempre spregiudicata, perfino più indifferente, data ormai per normale. ostile all'uomo. La devastazione oggi è più sistemica, più cinica, più difetto: oggi il mondo è molto più ostile di allora al cristianesimo, essendo ostile e con ciò intende qualcosa di simile all'epoca del V secolo, pecca per Quando Dreher parla della sopravvivenza del cristianesimo in un mondo avuto detto - "dal volio umano"?

era possibile perché l'uomo c'era ancora e perché la fede, in questo modo, questo avrebbe prodotto anche il dissolvimento del suo incanto. Ma questo dirà con Benedetto XVI ai Bernardini, dissodavano le anime sapendo che la nostra epoca, invece, è ampiamente postnatura o postumana. Come alla nostra epoca, invece, è ampiamente postnatura o postumana. nella solidità territoriali, nella precarietà generale, i riferimenti impliciti tempi trasciano di essere peggiori. A quei tempi, pur nella penuria materiale, di San Benedetto, però, regge fino ad un certo punto, nel senso che i nostri constatazioni di Benedetto XVI sulla fede cristiana che sta per spegnersi la stessa o lo diventerà entro breve. Vengono in mente qui certe realtà che cui seminare la civiltà di domani. Secondo Dreher la nostra situazione è piccola comunità in cui conservare ciò che conta della fede cristiana e in Nella devastazione e desolazione successive alla caduta dell'impero romano, in un mondo ostile, i monaci benedettini costituirono delle

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO E I MONACI BENEDETTINI  
piccole comunità creative veramente comunitarie.  
si ridurrà di molto e che il suo futuro dipenderà proprio dall'esistenza di

